



**Il Cinema
Ritrovato
Bologna
dal
23 giugno
al 1 luglio
2018
XXXII edizione**



Comune di Bologna



Serata promossa da  **Aeroporto di Bologna**

Ritrovati e Restaurati

William Fox presenta: riscoperte dalla Fox Film Corporation

SETTIMO CIELO

(7th Heaven, USA/1927)

Regia: Frank Borzage. *Soggetto:* dal dramma omonimo di Austin Strong. *Sceneggiatura:* Benjamin Glazer. *Fotografia:* Ernest Palmer; J.A. Valentine. *Montaggio:* Barney Wolf. *Scenografia:* Freddy Stoos. *Interpreti:* Janet Gaynor (Diane), Charles Farrell (Chico), Ben Bard (colonnello Brissac), David Butler (Gobin), Marie Mosquini (Madame Gobin), Albert Gran (Boul), Gladys Brockwell (Nana), Émile Chautard (padre Chevilleon). *Produzione:* William Fox per Fox Film Corporation. *Durata:* 110'. DCP

Didascalie inglesi con sottotitoli italiani

Copia proveniente da 20th Century Fox per concessione di Park Circus

Restaurato nel 2016-2017 da 20th Century Fox in collaborazione con MoMA – The Museum of Modern Art

Anteprima della partitura originale di **Timothy Brock**, commissionata dall'Orchestre Philharmonique de Radio France ed eseguita dall'**Orchestra del Teatro Comunale di Bologna**

Scegliendo Janet Gaynor, attrice sotto contratto con la Fox, per il ruolo di una ragazza di strada parigina e il nuovo acquisto Charles Farrell per quello dello spazzino che se ne innamora (parti inizialmente pensate per Madge Bellamy e John Gilbert), il regista Frank Borzage crea una delle grandi coppie del cinema, un sodalizio destinato a

mercoledì 27 giugno
Piazza Maggiore, ore 21.45

incantare il pubblico in altri undici film. *Settimo cielo* è una delle opere di Borzage che esprimono con più forza il potere straordinario dell'amore romantico, evocando sentimenti così intensi e puri che solo il mondo da sogno del cinema muto può contenerli. Benché Borzage avesse già firmato vari film importanti (in particolare *Humoresque* e *Secrets*), fu con *Settimo cielo* che raggiunse la maturità stilistica, tra effetto flou e ridotta profondità di campo (a suggerire il mondo privato dei due amanti) e una macchina da presa mobilissima (certamente influenzata da F.W. Murnau, il cui lavoro in *Aurora* aveva ammaliato tanti registi sotto contratto con la Fox). Il brillante utilizzo della gru in *Settimo cielo*, come nella celebre inquadratura ricorrente in cui Gaynor e Farrell salgono le sette rampe di scale che portano al loro rifugio in soffitta (il settimo cielo cui fa riferimento il titolo), sembra cogliere tutto un insieme di aspirazioni umane verso uno stato di trascendenza, sia esso sessuale, spirituale, romantico o tutti e tre nello stesso tempo. Alla prima edizione degli Academy Awards il film ottiene gli Oscar per Gaynor (migliore attrice), Borzage (miglior regista) e Benjamin Glazer (migliore sceneggiatura non originale). Questa è la prima proiezione in Europa di un nuovo restauro digitale finanziato dalla 20th Century Fox e basato sull'unico elemento originale noto, una copia nitrato stampata nel 1930 dal negativo del 1927 e conservata nella collezione del MoMA.

(Dave Kehr)

Quasi vent'anni fa un amico, lo storico del cinema Theodore van Houten, suggerì che *Settimo cielo* fosse il film perfetto per me. Non capii subito il senso di quel 'matrimonio concettuale' finché non lo riguardai con maggiore attenzione nel corso della vita. Aveva ragione: in *Settimo cielo* l'Espressionismo è declinato attraverso un ottimismo tutto americano, un'unione nella quale mi identifico molto. Si avverte una sorta di perenne oscurità in lotta con una luce impetuosa, uno scontro che ho cercato di rendere, quanto possibile, anche attraverso la partitura. Non ci sono, in *Settimo cielo*, scene che si svolgono alla luce del giorno. L'unica eccezione, estremamente simbolica, è rappresentata dall'attacco e la battaglia della Marna, ma si tratta comunque di soli sette minuti in tutto il film, per giunta fumosi. Anche le scene ambientate in un momento del giorno non ben precisato, sono avvolte da un'ambigua foschia notturna.

È un aspetto molto distintivo del film che ho tradotto musicalmente con atmosfere più cupe e contrastate rispetto alla maggior parte delle colonne sonore composte per i drammi americani di quel periodo. *Settimo cielo* fu letteralmente girato in concomitanza con *Aurora* di Murnau, film per cui nel 1986 ho composto la mia prima partitura per la 20th Century Fox e che lavorando a *Settimo cielo* mi è tornato alla mente. Con le dovute differenze tra Murnau e Borzage, questi due film hanno qualcosa che li unisce profondamente, sono inestricabilmente legati per aspetto e atmosfere. Nella mia partitura sono presenti due citazioni dal compositore Étienne Nicolas Méhul – l'*Ave Verum* dalla *Lyra Sacra* e *Le Chant du départ* per l'episodio dei taxi della Marna. Anche la melodia di Ernö Rapée, *Diane*, composta per la successiva versione Fox Movietone, viene accennata verso la fine del film.

(Timothy Brock)

L'ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Violini di spalla Paolo Mancini

Violini primi Marco Ferri *, Alessandro Bonetti, Federico Braga, Alessandro Di Marco, Alessandro Fattori, Silvia Mandolini, Paolo Mora, Alessandra Talamo, Laura Zagato

Violini secondi Davide Dondi *, Stefano Coratti **, Giorgio Bovina, Emanuela Campara, Pietro David Caramia, Mauro Drago, Liuba Fontana, Paola Tognacci

Viole Daniel Formentelli *, Alessandro Savio **, Nicola Calzolari, Caterina Caminati, Corrado Carnevali, Loris Dal Bo, Sandro Di Paolo, Stefano Zanolli

Violoncelli Eva Zahn *, Roberto Cima **, Mattia Cipolli, Vittorio Piombo, Chiara Tenan, *Graziano Benvenuti*

Contrabbassi Giuseppe Blanco *, Alessandro Giachi **, Roberto Pallotti, Raniero Sampaoli

Flauti Domenico Alfano *, Monica Festinese (Ottavino)

Oboi Matteo Trentin *, Alessio Gentilini (Corno Inglese)

Clarinetti Simone Nicoletta *, *Paolo Ravaglia*

Fagotti Massimo Ferretti Incerti *, Guido Giannuzzi

Corni Katia Foschi *, *Gianluca Mugnai*, Giovanni Hoffer, Neri Noferini

Trombe Gabriele Buffi *

Tromboni Andrea Soldani *

Timpano Andrea Scarpa

Percussioni Mirko Natalizi, Gianni Dardi, Nunzio Dicorato

Arpa Cinzia Campagnoli *

Pianoforte Andrea Bonato

Legenda: * prima parte ** concertino

Corsivo: Professori d'orchestra aggiunti

